

_Lettera_N_3552

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, cardinale Lorenzo Nina
Torino, 22 dicembre 1881

Eminenza Reverend.ma,

Mi fo ardito di mandare a V. E. Rev.ma una esposizione di alcune delle molte vessazioni che l'Arcivescovo nostro ha fatto, e ciò servirà anche di risposta ai violenti reclami senza alcun fondamento, che egli ha voluto fare su D. Bosco e la nostra Congregazione. Ho però taciuto quanto ha fatto personalmente contro di me per denigrare la mia posizione.

Ma chi lo crederebbe? Mentre la questione è subjudice in un tribunale superiore, ieri mandò un monitorio a D. Bonetti con cui lo minaccia di un processo, e lo cita a comparire in Curia per rispondere alla imputazione sui libelli famosi che D. Bonetti ci entrò come Pilato nel Suscipiat.

Intanto scritti, tempo, scoraggiamenti occupano le ore che si vorrebbero occupate al bene delle anime e della religione. Io non ho mai domandato e non domando altro che lasciarmi lavorare in questo tempo di gran bisogno.

Tutti i Salesiani fanno voti al cielo affinché Dio la conservi in buona salute pel bene della Santa Chiesa e pel vantaggio della bersagliata nostra Congregazione.

La notte del S. Natale i nostri giovanetti faranno la Santa Comunione secondo la pia intenzione della E. V.

Tutti ci raccomandiamo alla carità delle sante sue preghiere mentre ho l'alto onore di potermi professare

Della E. V. Red.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco